



# ***Stato dell'arte della programmazione dei Fondi strutturali europei 2014-2020***

**Federica Busillo**

**Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica**

***Capacity SUD – Summer School Formez***

***Salerno 3 luglio 2013***

## IL NEGOZIATO SUL PACCHETTO LEGISLATIVO

- Tra le novità, la previsione di un **Quadro Strategico Comune per i 5 Fondi** che rafforza il coordinamento e l'integrazione delle programmazioni.
- Il forte allineamento della politica di coesione alla **strategia europea per la crescita** (Europa 2020), alle **raccomandazioni specifiche per paese formulate** dal Consiglio europeo nel quadro della governance macroeconomica, al Programma Nazionale di Riforma, agli **orientamenti politici di lungo termine delle politiche settoriali**, come definiti dalle decisioni prese in formazioni stabili del Consiglio (ricerca, ambiente, trasporti, agricoltura, politica sociale) .
- Il Consiglio europeo ha previsto che ogni due anni il *Consiglio Affari generali* effettui una valutazione dell'attuazione e dei risultati dei cinque Fondi che fornisca input per il Consiglio europeo di primavera sul contributo della politica alla crescita e all'occupazione (**review strategica**) (in mancanza di una formazione stabile del Consiglio dedicata alla trattazione dei temi riguardanti la politica di coesione).

## IL NEGOZIATO SUL PACCHETTO LEGISLATIVO

- Il negoziato sul pacchetto legislativo si concluderà in autunno. *Sono state raggiunte ipotesi di testi di compromesso in COREPER su gran parte dei blocchi negoziali, ma rimangono alcune questioni aperte. La Commissione sta anche definendo la lunga serie di atti delegati, atti di esecuzione, linee guida previste dal pacchetto legislativo.*
- L'Italia ha sostenuto nel negoziato l'adozione di regole necessarie ad assicurare l'efficacia degli investimenti (non paper sul *better spending*)
- Alcuni elementi sono i capisaldi che l'Italia ha difeso nel negoziato per assicurare una spesa di qualità: **struttura dei programmi operativi, condizionalità ex-ante, concentrazione tematica, informazione aperta, review strategica.**

## EFFICACE USO DEI FONDI NEL 2014-2020

- **programmazione efficace** (i PO devono essere intesi come strumenti operativi che individuando risultati attesi, una lista di azioni concrete per raggiungerli e la relativa tempistica);
- **più forte concentrazione tematica**, *in favore delle priorità più importanti per la crescita*;
- *allocazione specifica di risorse a* **sostegno della dimensione sociale della politica di coesione**, *nella sua più ampia accezione*
- **appropriate condizionalità ex-ante**, strettamente legate all'efficacia degli investimenti;
- **quadro di performance** legato a realizzazioni e target concreti e misurabili

## IL DIALOGO STRATEGICO CON LA COMMISSIONE

- E' partito con la presentazione da parte della CE di un Position paper per ciascuno Stato membro, che ha delineato le priorità di investimento *più in linea con Europa 2020 e con le Raccomandazioni del Consiglio specifiche per Paese* (9/11/2012)
- E' stato orientato per l'Italia dal documento "*Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari*", licenziato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 17 dicembre 2012, che ha delineato un quadro metodologico entro cui costruire la nuova programmazione.
- Su queste basi si è aperto, a partire dallo scorso mese di febbraio, il confronto con le parti istituzionali ed economico-sociali che ha portato alla predisposizione di una versione preliminare dell'Accordo di Partenariato (Partnership Agreement), trasmessa alla CE il 9 aprile scorso

## IL QUADRO METODOLOGICO CHE STA ISPIRANDO L'IMPOSTAZIONE DEI DOCUMENTI DI PRGRAMMAZIONE (1)

**Risultati attesi e azioni** : programmazione più esplicita nella sue intenzioni, che dichiarati quali cambiamenti si intende introdurre; individuazione di azioni circostanziate per conseguire i risultati attesi. Questa innovazione è essenziale per rendere i PO un documento realmente operativo

**Tempi**: cronoprogrammi di attuazione credibili indispensabili per una programmazione efficace; definizione della composizione interna del programma, assicurando un corretto equilibrio tra azioni più rapide nell'attuazione e azioni che richiedono più tempo di preparazione e di attuazione.

**Partenariato rafforzato**: recepimento del codice di condotta europeo sul partenariato. Individuazione di standard comuni per la partecipazione delle “parti rilevanti” in tutte le fasi: programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo (dati aperti e valutazione a supporto del ruolo del partenariato)

## IL QUADRO METODOLOGICO CHE STA ISPIRANDO L'IMPOSTAZIONE DEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE (2)

**Valutazione:** valutazione di impatto a supporto delle decisioni (chi e quali luoghi hanno avuto effetti dalla politica)

**Trasparenza e apertura delle informazioni:** rafforzare il metodo OpenCoesione (interoperabilità della banche dati, informazioni per singoli progetti, alimentazione tramite verifiche sul campo)

**Forte presidio nazionale** su orientamento, sorveglianza (sopralluoghi), supporto all'attuazione e affiancamento in situazioni critiche da parte dei centri di competenza nazionale;

Esigenza di un **raccordo stretto tra politica ordinaria e politiche aggiuntive.**

Condizionalità ex ante come leva per l'azione (normativa, regolatoria e di intervento) delle politiche ordinarie. Puntare su condizionalità strategiche per l'efficacia della politica.

## ACCORDO DI PARTENARIATO: ALCUNI ELEMENTI

*Non soltanto un documento di indirizzo per la programmazione operativa ma una sintesi di questa.*

*E' necessario che la definizione dell'Accordo avvenga in stretta coerenza con la definizione del PO.*

*Forte allineamento alla Strategia Europa 2020 alle raccomandazioni specifiche per paese, al Programma Nazionale di Riforma che devono guidare le scelte strategiche*

*Orientamento ai risultati*

*Rappresentazione del grado di soddisfacimento delle condizioni per l'efficacia degli interventi (c.d. condizionalità ex ante) e delle azioni da intraprendere ai fini del loro soddisfacimento e relativi tempistica.*

*Strategia per lo sviluppo territoriale integrato (CLLD, ITI, sviluppo urbano sostenibile)*

*Applicazione del principio di partenariato: Codice di condotta*

## II PROCESSO DI PREPARAZIONE DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO FINO AD OGGI (1)

Sono stati istituiti 4 Tavoli tecnici attorno alle seguenti missioni strategiche cui la programmazione 2014-2020 contribuisce:

*Tavolo A - Lavoro, competitività dei sistemi produttivi e innovazione*

*Tavolo B - Valorizzazione, gestione e tutela dell'ambiente*

*Tavolo C – Qualità della vita e inclusione sociale*

*Tavolo D – Istruzione, formazione e competenze*

Nel corso di 4 cicli di riunioni dei Tavoli, sono state sviluppate le soluzioni operative in termini di **risultati attesi, indicatori e azioni per ciascuno degli 11 Obiettivi tematici** individuati dai regolamenti comunitari (recependo le importanti innovazioni metodologiche).

I Tavoli tecnici sono stati coordinati dal DPS e dalle Amministrazioni capofila dei Fondi. Hanno partecipato al lavoro dei Tavoli tecnici oltre 600 partecipanti (rappresentanti istituzionali, del partenariato economico-sociale e della società civile)

In parallelo, è stata istituita un sede per il confronto inter-istituzionale e l'analisi tecnica delle questioni più strettamente connesse alla gestione operativa dei fondi (**Gruppo regole**). Sono in corso di svolgimento i lavori del gruppo “*Audit e gestione finanziaria*” e “*Ingegneria finanziaria*”.

## II PROCESSO DI PREPARAZIONE DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO FINO AD OGGI (2)

In linea con i principi introdotti dal Codice europea di condotta sul partenariato, grande attenzione è stata dedicata alla condivisione del metodo di lavoro e dei contenuti con le parti sociali e i rappresentanti della socialità civile. Sono state organizzate nella prima fase di confronto 17 audizioni tematiche nell'ambito dei tavoli tecnici e altri incontri dedicati con il partenariato nazionale e territoriale

### AUDIZIONI DELLE PARTI "RILEVANTI"

Data Audizione	TAVOLO A	TAVOLO B	TAVOLO C	TAVOLO D
	Lavoro, competitività dei sistemi produttivi e innovazione	Valorizzazione, gestione e tutela dell'ambiente	Qualità della vita e inclusione sociale	Istruzione, formazione e competenze
27/02/2013	Occupazione, formazione, competenze e istruzione		Qualità della vita e inclusione sociale Contrasto alla povertà ed alla marginalità estrema	Occupazione, formazione, competenze e istruzione
06/03/2013	Ricerca, innovazione, competitività e accesso al credito		Servizi di educazione e cura per la prima infanzia	
	Accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione		Servizi di cura per le persone non autosufficienti	
	Audizione soggetti che hanno fatto richiesta durante la consultazione pubblica			
07/03/2013	Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione			
08/03/2013		Efficienza energetica		
14/03/2013		Clima e rischi ambientali		
15/03/2013	Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete			
19/03/2013	Occupazione, formazione, competenze e istruzione			Occupazione, formazione, competenze e istruzione
20/03/2013			1) Inserimento lavorativo dei disabili; 2) Interventi di inclusione lavorativa rivolti alle fasce maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione; 3) Attività economiche a contenuto sociale; 4) Educazione alla cultura della legalità	
27/03/2013	Agenda Digitale			

## ALCUNE RISULTANZE DEL CONFRONTO TECNICO-ISTITUZIONALE NELL'AMBITO DEI TAVOLI

*Attenzione per le azioni ponte con la programmazione in corso (azioni pronte ad essere avviate con l'inizio del nuovo ciclo)*

*Misure anticicliche a favore della competitività ma solo nel primo biennio e non trascurando gli obiettivi di più lungo termine della politica di coesione*

*Rilevanza del tema dell'inclusione sociale e concezione più ampia rispetto al passato, dove un peso rilevante è assunto dalla qualità dei servizi*

*Stretto raccordo tra interventi ipotizzati per istruzione, formazione e lavoro;*

*Rinnovamento dei sistemi di formazione per renderli maggiormente orientati alle esigenze della domanda e in grado di favorire la mobilità territoriale*

*Interventi in favore della domanda piuttosto che sul lato dell'offerta, ad esempio in materia di agenda digitale.*

## PROSSIME TAPPE

*E' in corso una revisione della sezione dell'Accordo dedicata all'individuazione di risultati attesi e azioni per OT (sezione 1.3) finalizzata a recepire le osservazioni formulate dalla Commissione europea in occasione degli incontri del 22-24 aprile.*

*E' necessario individuare una declinazione territoriale delle linee strategiche dei risultati attesi e azioni individuati per ciascun OT, al fine di esplicitare nell'Accordo di partenariato le strategie territoriali come richiesto dalla Commissione europea, in linea con le decisioni strategiche che si stanno assumendo a livello di programma operativo. Sul punto è in corso una consultazione con le Regioni*

*Bisognerà completare la verifica del soddisfacimento delle condizionalità ex ante, tenuto conto delle griglie di valutazione elaborate dalla CE, indicando nell'AP le condizionalità per le quali è prevista una responsabilità di livello nazionale e nei singoli PO le condizionalità che incidono sulle scelte di investimento dei territori oggetto di intervento.*

*Il calendario comunicato dalla CE prevede la trasmissione dell'AP a cavallo della pausa estiva. Il processo di preparazione dei PO dovrebbe essere contestuale. La decisione comunitaria su PA è subordinata alla trasmissione di tutti i PO.*



**Grazie per l'attenzione!**

[federica.busillo@dps.gov.it](mailto:federica.busillo@dps.gov.it)